

Ieri il ministro è intervenuto nel corso del festival "Il Verde e il Blu" e davanti la Commissione sull'insularità

Nel "manifesto" di Pichetto Fratin nucleare, eolico offshore e dissalatori

"L'obiettivo è quello di abbattere le emissioni del 55 per cento entro il 2030"

ROMA - La rotta che porterà il Paese in un futuro verde e sostenibile è segnata e bisognerà seguirla con un mix delle migliori tecnologie a disposizione per evitare di essere travolti dai cambiamenti climatici. È la sintesi del lungo intervento che il ministro Gilberto Pichetto Fratin ha tenuto, in video collegamento, nel corso dell'evento "Il Verde e il Blu Festival - Buone idee per il futuro del pianeta", organizzato a Milano da Bip in collaborazione con Beulcke and Partners".

"La transizione energetica e la sostenibilità sono sfide globali che segneranno i prossimi decenni - ha detto il ministro -. Siamo già entrati in una fase totalmente nuova. Imprimeremo grandi cambiamenti ai sistemi produttivi e implementeremo politiche per la sostenibilità che riguardano il nostro vivere quotidiano. L'obiettivo è quello di abbattere le emissioni del 55% al 2030 e della neutralità climatica al 2050".

Una strategia che, però, per avere successo, ha bisogno dello sforzo di tutti i settori, anche (e a maggior ragione) di quelli che hanno più difficoltà ad abbattere il proprio impatto sull'ecosistema (le cosiddette industrie "hard to abate"). "Dobbiamo decarbonizzare i nostri sistemi industriali, la nostra agricoltura, i fabbricati, il trasporto, i nostri servizi e i consumi civili - ha proseguito Pichetto Fratin -. Si tratta di incrementare la quota di energia da fonti rinnovabili, lavorare sull'efficienza energetica, sulle tecnologie per la decarbonizzazione e naturalmente sui carburanti alternativi".

NUCLEARE

Il ministro si è soffermato anche sulla questione della sicurezza e dell'autonomia energetica del Paese, messa duramente a rischio durante la prima fase del conflitto russo-ucraino.

"In questo ambito", ha spiegato Fratin, "va vista anche la nuova attenzione che stiamo dedicando all'energia nucleare". Un interesse che, secondo il ministro, va rivisto alla luce degli sconvolgimenti in atto. "Viviamo un con-

testo nuovo ricco di variabili - ha continuato -: rincari delle materie prime, il ritorno dell'inflazione, gli effetti della guerra in Ucraina, una nuova fase, purtroppo, della guerra legata all'attentato in Israele. Il nostro compito è quello di una transizione giusta e che sia in grado di non lasciare indietro nessuno".

DISSALATORI

Pichetto Fratin, nel corso della giornata di ieri, è intervenuto anche da-

vanti alla Commissione parlamentare per il contrasto agli svantaggi derivanti dall'insularità. In questo contesto, soffermandosi sulla scarsità di acqua potabile che attanaglia le piccole isole, il ministro ha sottolineato come siano poche le isole minori "servite da condotte sottomarine" e alcune continuano a usare le inquinanti e dispendiose (quasi tre volte il costo rispetto ad un impianto di dissalazione) "navi cisterna come metodo esclusivo di approvvigionamento di acqua potabile". Su questo punto il ministero sta conducendo "un approfondimento nei confronti del progetto di un dissalatore marino mobile".

EOLICO OFF SHORE

A "breve" in un decreto sull'eolico

offshore verrà inserita "l'ipotesi di poter prendere aree marine di dimensioni elevate per insediare ed eventualmente lottizzare". Il che significa "prendere un'area da 30x30 km o 50x50 km, ripartirla e insediare in quelle aree" gli impianti. Questo perché, ha detto ancora il ministro davanti la commissione bicamerale, "l'eolico offshore ha bisogno di quattro cose: la definizione degli spazi marittimi; poi devi avere porti attrezzati, e per attrezzare un porto ci vogliono due anni; devi avere navi attrezzate, il che necessita di tempo e investimenti adeguati; poi occorre costruire la piattaforma. Quindi è un percorso che richiede qualche anno. Questa è anche la motivazione per cui nel Pniec ho

previsto l'implementazione molto avanti, verso il 2029-30. Il ragionamento lo metterò in un decreto a breve".



Gilberto Pichetto Fratin

